

Insubria: chiuso il chiosco di Bizzozzero

Pubblicato: Lunedì 13 Febbraio 2006

☒ Porte chiuse e un grosso cartello davanti all'entrata: "Per cause indipendenti dalla nostra volontà l'attività è momentaneamente sospesa". Non è trascorso nemmeno un mese dalla sua inaugurazione e le "tende" del **Route 66** sono già chiuse. Il piccolo chiosco, tanto atteso dagli studenti della **facoltà di economia dell'Insubria di Varese**, è stato costretto a sospendere la sua attività per un po' di tempo. «Un provvedimento motivato dalla mancanza di alcune autorizzazioni amministrative e sanitarie indispensabili per la licenza» ha spiegato il commissario **Matteo Ferrario** responsabile della pattuglia della polizia locale che mercoledì scorso ha ispezionato la struttura.

☒ Ma **Giorgio Protasoni** che gestisce l'attività con il figlio **Antonio** precisa: «Non è niente di grave, si tratta di un problema essenzialmente burocratico che stiamo cercando di risolvere. Riapriremo comunque al più presto, intanto ne approfitteremo per sistemarci in un'area migliore». Per ora infatti il chiosco è situato in un angolo del parcheggio della facoltà e da lì dovrebbe trasferirsi in una struttura più grande e stabile. Nel frattempo però la pausa pranzo nella sede di via Monte Generoso torna ad essere un problema. Il Route 66, che il 17 gennaio scorso aveva aperto le sue porte agli studenti, sembrava aver risolto gran parte del disagio. Ma l'edificio, che oltre ai ragazzi di economia ospita il personale e gli studenti di altre facoltà, è tuttora sprovvisto di un'area mensa e la questione, dopo la chiusura del chiosco, torna ad essere di nuovo un'incognita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it